

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto:
colora e rifletti

Domenica 2 novembre 2014, Comm. defunti
disegni tratti da: www.churchforum.org

io vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni 6, 37-40

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccierò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.



E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Cosa dice Gesù? "chiunque vede il Figlio abbia la vita eterna"

Sono Parole bellissime quelle di Gesù in questo Vangelo. Pensate, questa è la Volontà di Dio così come la descrive Gesù: *"che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno"*. Oggi la chiesa celebra la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**: è una messa speciale dove **ricordiamo nella preghiera** tutte le persone che hanno creduto in Dio, pur nelle loro difficoltà, e che non sono più in vita tra di noi, ma sono ormai defunte, sono morte. Anche se è triste pensare di aver perso familiari, amici e collaboratori parrocchiali, dobbiamo pensare che la Volontà di Dio è che questi nostri cari non sono 'perduti', ma sono in Cielo con Lui e ci stanno accanto ogni giorno, continuando da lassù a pregare per noi.

Sicuramente un pensiero per i nostri defunti lo abbiamo anche in altri momenti, ma quella di oggi è un'occasione speciale, perché si tratta proprio di una vera festa, di un momento in cui in tutta la Chiesa pregherà forte, allo stesso modo e allo stesso tempo per questi nostri cari, ricordando anche e soprattutto tutti coloro che sono morti e di cui nessuno si ricorda.

Non si tratta però di festeggiare la morte: il Vangelo di questa domenica, infatti, è pieno di speranza e di serenità, ci dice **"che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna"**, una vita di gioia senza fine. Ecco quindi che il nostro festeggiare è festeggiare la vita! Infatti, allo stesso modo in cui Gesù è risorto dai morti e sta in Cielo vicino al Padre, così Lui stesso promette la stessa cosa a noi, dicendoci che anche per noi è aperta la strada che porta alla Vita Eterna. La morte ci fa paura, pensiamo a lei come ad un momento di sofferenza enorme, ed è normale, perché il dolore di perdere qualcuno è grande, è fortissimo. Eppure Gesù qui ci dice che chi muore non è perso per sempre, anche se non lo vediamo più: nessuno che creda in Lui è perso per sempre. Allora la morte diventa un passaggio, seppur sofferente, ma un passaggio per una vita diversa, più bella, che non finisce più. San Francesco prima di morire scrisse un canto di Lode bellissimo a Dio: tutti conosciamo il cantico delle creature e spesso cantiamo le sue parole "Laudato si o mi Signore". Ecco! San Francesco in questo canto ringrazia e loda Dio per tutte le Sue creature, che chiama Fratelli e Sorelle (*Frate Sole, Sora Luna...*), ma arriva anche a lodare Dio per Sorella Morte corporale. Eh già! La chiama sorella, perché è tramite la morte che lui arriverà a Dio, la cui Volontà è che nessuno si perda ma abbia la Vita Eterna. Chi crede in Gesù, chi lo ascolta, chi sceglie la Sua strada, anche se a volte cadrà, perché siamo tutti peccatori. dopo la morte avrà la Vita Eterna.

E che cos'è questa Vita Eterna? Una vita dove ogni lacrima è tolta, ogni sofferenza è curata, ogni difficoltà spianata, una vita che non finisce dove esiste solo un amore grande ed infinito, l'amore di Dio, che vedremo sempre e chiaramente, senza dubbi né ombre, dove il nostro cuore riposerà come quando eravamo piccoli in braccio ai nostri genitori, e la nostra felicità sarà veramente piena. Quando crediamo in Dio e cerchiamo con cuore puro di seguirlo, noi già possiamo 'assaggiare' questa Vita Eterna anche qui: quando vogliamo bene a qualcuno, quando non mettiamo prima il nostro piacere personale, quando pensiamo di cuore prima agli altri, già nel cuore possiamo sentire una felicità diversa, più piena e più vera perché disinteressata come lo era quella di Gesù: quando amiamo così, come ci ha amato Gesù, allora già assaggiamo come sarà, un giorno, la Vita Eterna.

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Cosa posso fare?

In questo giorno che ricorda i defunti, preghiamo davvero forte anche accendendo una candela in chiesa, per tutte quelle persone che hanno dato la vita e la danno tutt'oggi per il loro essere missionari. Si è da poco concluso l'ottobre missionario, ma la missione non si ferma, continua e continua anche il sacrificio di tanti fratelli.

Ricordiamoli in modo forte in questa domenica.